

Amici Ticino
per il Burundi

AMICI DEL CENTRE JEUNES KAMENGE

C/O Barzaghini Marco, 6862 Rancate

www.amtibu.org info@amtibu.org

Tugire Amahoro

“Solo chi serve con amore sa custodire!” (Papa Francesco)

Cari soci,
Cari amici,

è passato tanto tempo dalle nostre ultime comunicazioni. Grazie di cuore a tutti voi che ci state accanto e ci sostenete!

A fine luglio è venuto a mancare Padre Claudio Marano, il fondatore e responsabile per oltre trent'anni del Centre Jeunes Kamenge. Una perdita che in tutti noi lascia un grande vuoto ma dobbiamo essere grati per tutto ciò che Padre Claudio ha dato a tutti i giovani del Burundi e a tutti noi che lo abbiamo conosciuto. Marco aveva già conosciuto per un periodo veloce Padre Claudio quando nel 1998 era stato a Rancate. Assieme abbiamo conosciuto più da vicino Padre Claudio nel 2005 quando ci siamo recati in Burundi a visitare per la prima volta il Centre Jeunes Kamenge, all'inizio ti poteva sembrare introverso e riservato e un po' dubbioso, poi però scopri la sua umanità e la sua creatività per portare speranza ai giovani burundesi.

In ricordo di Padre Claudio il 19.10 a Rancate Don Pierangelo Regazzi ha celebrato una S. Messa, animata dal coretto parrocchiale di Somazzo-Salorino. In questo giornalino speciale cercheremo di ricordarlo con alcune testimonianze. Un ricordo indelebile è il suo spendersi a tutti i costi per rendere migliore la vita dell'altro!

Dai nostri ultimi contatti con voi il Centre Jeunes Kamenge ha sempre continuato a offrire ai giovani dei quartieri nord di Bujumbura varie attività di pace, riconciliazione e speranza. Da settembre al Centro c'è stata una novità, la diocesi ha nominato un nuovo sacerdote come responsabile! Con lui siamo in stretto contatto per delineare i progetti da sostenere. Nelle pagine seguenti troverete una sua presentazione.

Nell'ultimo periodo abbiamo ricevuto un importante sostegno dal Gruppo Volontari della Svizzera Italiana che si è sciolto dopo anni d'intenso lavoro. Grazie di cuore per questo vostro contributo che ci dà vigore! Come associazione stiamo andando avanti con fiducia nel sostenere e fare conoscere le attività del Centro.

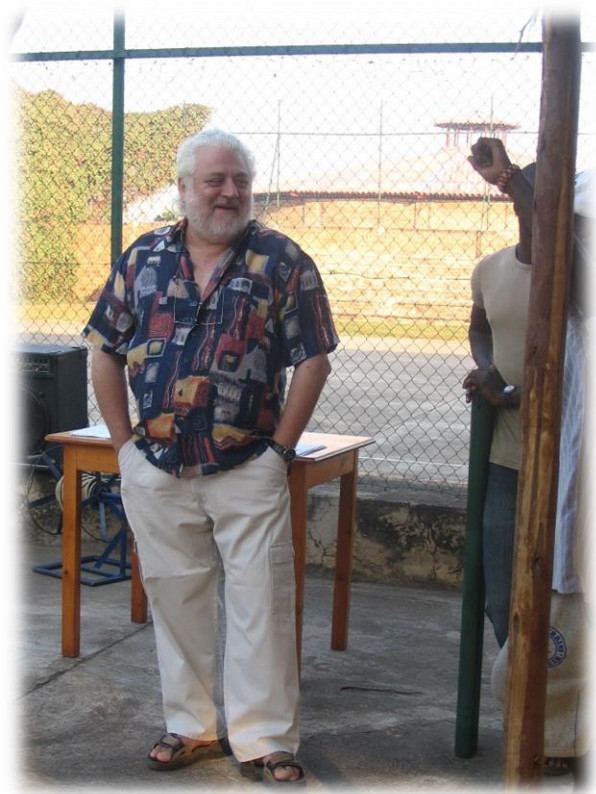
A tutti voi e alle vostre famiglie giungano già da ora gli auguri di Buon Natale e Sereno 2025!

Il Presidente
Barzaghini Marco

Il Segretario
Serravalle Domenico



RICORDIAMO PADRE CLAUDIO



Claudio, stiamo attraversando un momento troppo duro, troppo doloroso in seguito alla tua scomparsa.

Ma siamo e resteremo forti. Ci hai sempre guidato con questo spirito di forza e di coraggio. Eh sì, ci hai lasciato, come altri cari ci hanno lasciato nella nostra grande famiglia che è il Centre Jeunes Kamenge.

Ciascuno di noi è testimone del tuo valore, della tua forza, del tuo grande amore, della tua grande dedizione agli ideali di pace, riconciliazione, condivisione...

Hai vissuto e hai conosciuto bei momenti, come ne hai conosciuti anche di dolorosi. Ma hai sempre tenuto la testa sulle spalle.

Noi ti conosciamo profondamente e ti porteremo per sempre nelle nostre anime e nel nostro spirito.

È difficile, persino impossibile raccontare tutto.

Vai, che la terra di sia lieve.

Ti abbracciamo così forte e ti ameremo per sempre. E speriamo che la destinazione finale ti farà incontrare con gli altri fratelli e sorelle che ci hanno lasciato. E ritroverai finalmente il tuo sorriso autentico. Addio.

Guillaume, Pachi, Hussein, Bobona ed Epi

Era il 1992 quando ho scoperto l'esistenza di un Centro per i giovani situato su un terreno chiamato "Kubangenzi". Questo Centro, costruito e gestito da preti cattolici, mi attirava. Nonostante ciò, mi tormentavano molti pensieri: io, giovane musulmano, sarò accettato in questo Centro? Non proveranno a convertirmi?

Alla fine, ho deciso di frequentare la biblioteca, il solo posto dove i giovani dei Quartieri Nord di Bujumbura potevano documentarsi, un vero luogo di sapere. È qui che ho incontrato per la prima volta questo prete che tutti soprannominavano "Madevu", ossia "il barbuto". A prima vista, la sua corporatura e la sua calma imponevano una certa paura e molti lo credevano cattivo. Ma avendo la possibilità di stargli vicino, si scopriva un uomo di un'estrema gentilezza, attento e pieno di umanità.

In breve tempo, sono diventato suo amico, un musulmano in mezzo ai cattolici. Non ha mai cercato di convertirmi al cristianesimo, perché per lui la differenza era una ricchezza. Al suo fianco, ho imparato la tolleranza e il rispetto reciproco. Ho scoperto un uomo di pace, un uomo che si sforzava di ridare speranza a una gioventù martoriata dalla guerra, un uomo che ha reinsegnato ai giovani divisi dal tribalismo etnico a vivere assieme.

Con lui, ho imparato il rigore del lavoro, a non perdere mai la speranza anche quando tutto sembra perso in partenza, e l'amore per il prossimo. Ha enormemente contribuito a forgiare l'uomo che sono oggi.

Prego per lui, affinché Dio, l'Onnipotente, il Misericordioso, gli conceda un posto speciale nel suo regno.

Ismail

Parlare di Claudio per noi vuol dire parlare di un amico. Un amico con il quale abbiamo condiviso momenti gioiosi, momenti di intenso lavoro, momenti di preghiera, ma anche momenti di tensione, di paura e di dolore.

Abbiamo conosciuto Claudio alla casa madre dei Saveriani di Parma negli anni 80, quando lì ci recavamo per la programmazione della rivista "Missione Oggi". Claudio era da poco rientrato dal Burundi, da dove - assieme ad altri missionari - era stato espulso per ordine del Governo burundese.

Ma, qualche anno più tardi, il Vescovo di Bujumbura, Simone Ntamwana, aveva pensato di creare una struttura per permettere ai giovani di qualsiasi etnia - soprattutto hutu e tutsi - di fare delle esperienze comuni trovandosi assieme. Per realizzare questo progetto il Vescovo ha chiesto a tre missionari saveriani di creare e di gestire questo Centro. È così che il Centro ha visto la luce. E Claudio, con i confratelli Victor e Marino, è tornato in Burundi e, nel 1992, ci ha chiesto di passare l'estate successiva al Centro, cosa che noi abbiamo fatto dal 1993 al 2014.

Al Centro, abbiamo avuto la possibilità di vedere e apprezzare, la dedizione di Claudio per i giovani, creando per loro attività di formazione, di svago e di impegno nei quartieri che avevano il Centro come punto di riferimento e stimolo per il dialogo.

Tante volte ci ha sorpreso il fatto che il suo sguardo sulla situazione che si stava vivendo gli suggeriva metodi di lavoro e valutazioni capaci di migliorare la realtà quotidiana vissuta dai giovani e dagli adulti nei quartieri della capitale. E' così che sono nati progetti come le marce della pace nei quartieri, le gare in bicicletta, i concorsi di disegno e di poesie con le scuole, i tornei di calcio, i concerti tenuti dai giovani del Centro, le veglie interreligiose.

E come non ricordare i campi di lavoro estivi dove centinaia di giovani - ragazzi e ragazze - al mattino si impegnavano nella costruzione di mattoni e nel rendere i quartieri più abitabili; poi, nel pomeriggio, i campi di lavoro diventavano campi di formazione.

La capacità che Claudio aveva nel guardare al presente e nello scoprire le possibilità per migliorare la vita dei giovani e dei quartieri è stata apprezzata anche dalle autorità locali, al punto che egli era stato insignito della Cittadinanza burundese.

E quest'anno, alla fine di luglio, per malattia e dolori, Claudio ci ha lasciato. E ora, dal Cielo - e con tutti i giovani che ci hanno preceduto - Claudio partecipa a quello che lui chiamava "il Centro giovani celeste".

Renzo e Maria Pia Petraglio

I punti forti di padre Claudio erano tanti: ha dato la sua vita per i giovani dei Quartieri Nord della città di Bujumbura, sfuggendo diverse volte alla morte; sapeva parlare e risolvere i problemi quotidiani dei giovani; era forte nel reperire fondi per il Centre Jeunes Kamenge; preparava, pianificava e realizzava le attività, coinvolgendosi direttamente, come durante le corse in bici o a piedi nei quartieri quando era in testa alle corse a bordo della sua auto; ogni settimana programmava dalle 5 alle 10 riunioni con i diversi referenti delle attività del Centro per rendere più attiva la gioventù burundese; un suo chiodo fisso era vedere i giovani talentuosi del CJK avanzare sulla scena nazionale e internazionale; essere circondato dai giovani era la cosa che preferiva.

Claude



Era l'anno 2010 il mio quinto anno di seminario. Il rettore ci propose di vivere un tempo di formazione estiva ed insieme ad un altro seminarista scegliemmo di andare in Africa, in Burundi, precisamente a Bujumbura al Centro giovani Kamenge.

Fummo accolti da te Caro padre Claudio e dai tuoi ragazzi.

A prima vista sembravi un burbero distante ed invece eri un prete profondamente radicato nel cuore di quelle persone. Nessuno era escluso dal tuo cuore: cattolici, mussulmani, protestanti, Hutu, Tutsi.

Tu consegnavi futuro a quei giovani.

Sono stati mesi importanti per la mia formazione prima di tutto umana...forse non ti ho mai ringraziato abbastanza per ciò che mi hai donato.

Ti affido al Signore Padre Claudio. Sia Lui la tua ricompensa per sempre.

Don Salvatore Abagnale

Come si può descrivere Claudio?

Non si trovano nemmeno le parole per descriverlo, nemmeno nel vocabolario: non ci sono le parole per dire di lui, non ci saranno mai, mai e poi mai.

Quando l'ho conosciuto ero giovane, avevo 16 anni. Oggi ne ho 48 e sono papà di 5 ragazzi, di cui uno porta volutamente il suo nome: Romeo. Claudio è morto ma io ce l'ho a casa: c'è Romeo e c'è tutto quello che Claudio mi ha lasciato come eredità: essere un uomo che unisce, essere un uomo di pace, essere un non violento. Tutti i giovani dei Quartieri Nord sono cresciuti durante la guerra e lui ci ha permesso di evitare di soccombere, di prendere parte a una guerra, di ucciderci fra di noi. Eravamo quasi orfani: avevamo dei genitori ma i nostri genitori non avevano controllo su di noi. Lui invece riusciva a mostrarci il cammino, il cammino di persone normali.

Quando ho saputo da mio fratello Epimaque che Claudio era morto ho sentito un pezzo di me che se ne andava. Avevo parlato con lui un mese fa e mi dicevo che un giorno ci saremmo ritrovati.

Passerò il tempo che mi resta da vivere a mettere in pratica quello che ho ricevuto come insegnamento da lui. E questo mi aiuta tanto. Il modo in cui mi ha allevato è lo stesso che sto usando per crescere i miei figli. Ho dei figli adolescenti ma riesco a capirli perché sono stato adolescente e ho avuto un papà - che è Claudio - che mi ha capito, che mi ha mostrato il cammino, che mi ha detto cosa non era bene fare, che sapeva come distinguere il bene e il male. Per altro, io sono musulmano e mi è capitato di vivere nella sua comunità. Quando facevo il Ramadan, Claudio diceva "non si compra carne di maiale", tanto per dire quanto rispettava e prendeva seriamente la fede di ciascuno. Perché per lui quello che era importante era lavorare per Dio, un solo Dio, che penso che sia quel Dio che gli sta riservando un posto d'onore fra gli angeli.

Egide



NEWS DAL BURUNDI

Il 6 gennaio 2024 al Centre Jeunes Kamenge si è tenuto un concerto di inizio anno con l'esibizione di vari gruppi.



Si è svolta in marzo al Centro una giornata con vari eventi per una francofonia duratura e solidale.



CEREMONIE DE CLÔTURE OFFICIELLE DES PROJETS "INITIATIVES SOLIDAIRES & DURABLES, 1^{ÈRE} EDITION"
INITIATIVES POUR UNE FRANCOFONIE SOLIDAIRE & DURABLE
#InitativesSolidairesDurablesBurundi

LE SAMEDI
23 MARS

CENTRE JEUNE KAMENGE
Commune Ntahangwa, Oll Isome avenue, Cibitoke n°7



PROGRAMME DE LA JOURNEE

- De 9H00 à 13H00 : Exposition-vente d'artisanat (stands des projets FIADI & SAYANGANA)
- 9H00 : Match de Basketball entre l'équipe issue de la détection des talents et l'équipe des moins de 15 ans (projet du Club URUNANI BBC) + Démonstration de karaté à la mi-temps (projet FEBUKA)
- 10H00 : Match de gala de Sitting Volleyball (projet CPB)
- 11H00 : Pièce de théâtre (projet UMUNYINYA)
- 11H30 : Chanson « Attention !!! » de Nguwangwa
- 11H40 : Concours de Slam/6 écoles (projet du CJK)
- 12H25 : Discours de circonstance
 - o Organisateurs – porte-parole des projets ISD
 - o Représentant de l'ambassade de France
 - o Représentant des autorités
- 12H40 : Danses + Chansons
- 13H00 : Fin des cérémonies

financé par





In aprile concerto con 7 corali religiose delle parrocchie presenti nei quartieri nord.



Torneo di calcio tra i cronisti e gli ascoltatori di Radio Colombe (le divise indossate sono dell'AS Breganzona)



Durante l'estate si sono tenuti i tradizionali campi di lavoro per ripulire dall'immondizia i canali ai bordi delle strade.





Spettacoli di apertura e chiusura dei campi estivi.





È stato organizzato al Centro un corso di sartoria.



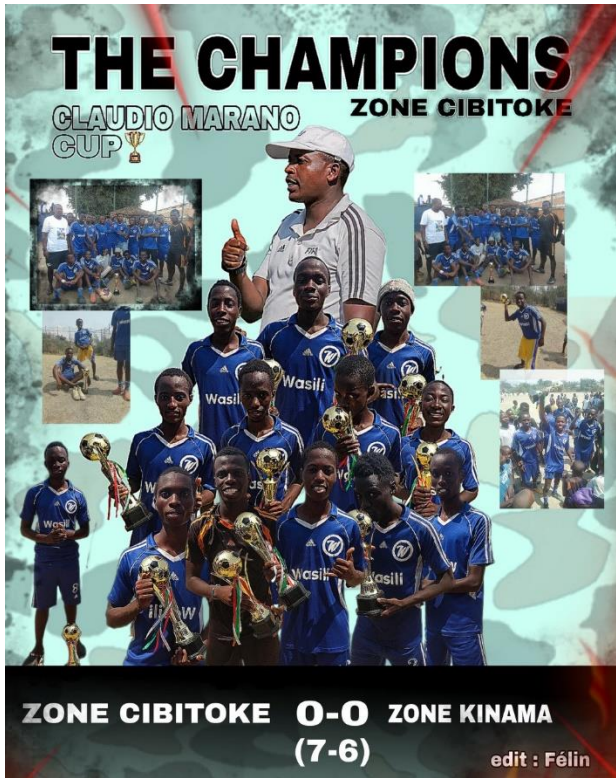
Giornata di donazione del sangue per i giovani del Centro.



Un concerto come tributo a Bob Marley.



Finale di coppa di calcio in ricordo di Padre Claudio Marano.



IL NUOVO RESPONSABILE DEL CJK



Ecco a voi Padre Louis Mbazumutima nato a Bishuri il 10 luglio 1974.

Prima di arrivare al Centro era rettore del seminario minore Notre Dame de Fatima a Kanyosha e nel medesimo tempo animatore diocesano delle vocazioni e segretario per l'Opera Pontificiale San Pietro Apostolo.

NEWS DAL TICINO



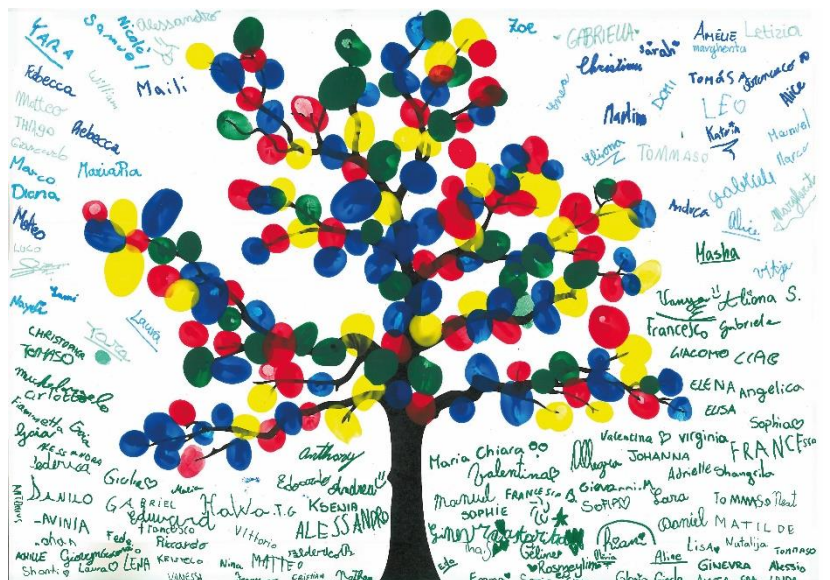
Conclusione e premiazione del concorso “Come disegneresti l’Amore” che, come associazione, abbiamo proposto e al quale hanno partecipato 50 bambini da tutto il Ticino.



Agosto, bancarella alla manifestazione “Mondo al Parco”.

Il 5 novembre abbiamo partecipato con un Work Shop al Villaggio della Pace organizzato in occasione del 12° World Forum per la Pace.

La foto a fianco è il lavoro finale dei partecipanti alla nostra presentazione, ogni bambino con la propria impronta ha fatto la foglia dell’albero e attorno scritto il proprio nome!





Abbiamo consegnato materiale calcistico a Eddy (giovane animatore del Centro) che vive da alcuni anni a Bergamo.

Il 26 novembre per un mese Eddy è tornato in Burundi portando al CJK tutto quanto!



Bancarelle natalizie a Contone e Malvaglia.



**IL NATALE DONI A
TUTTI VOI LA LUCE
PER VEDERE IL
MONDO CON ALTRI
OCCHI!**

BUON NATALE

SERENO 2025